



Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO
TERRA DI LAVORO



**Banca di
Credito
Popolare**

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

TORA E PICCILLI: le Ciampate del diavolo

domenica 25 novembre 2018

**giornata
intera**



In esclusiva per i soci e gli amici del Touring Club Italiano un'interessante visita guidata per conoscere Tora e Piccilli, un delizioso borgo in provincia di Caserta, sull'antica bocca laterale del vulcano di Roccamonfina, ormai spento. Il borgo è, tra l'altro, famoso per un sito paleontologico di inestimabile valore, conosciuto come le Ciampate del diavolo, una serie di orme (sono più di cento e appartengono a due individui) risalenti a circa 350.000 anni fa, impresse su di un banco tufaceo del medio Pleistocene.



Programma di massima

- ore 10,00 - raduno dei partecipanti (mezzi propri) a Tora (CE), in via Roma, davanti la Villa Comunale



ore 13,00 - pranzo libero o presso il ristorante convenzionato "La Rambla" - prenotazione a carico dei singoli partecipanti



Partecipanti: massimo 40 persone



Organizzatore: Touring Club Italiano
Club di Territorio "Terra di Lavoro"



Email: terradilavoro@volontaritouring.it

Programma di massima

Come arrivare: Autostrada A1, tratto Roma - Napoli, i caselli di uscita consigliabili sono San Vittore, provenendo da nord, e Caianello, provenendo da sud; si prosegue poi lungo la Statale SS n. 6 Casilina fino al bivio di Tora e Piccilli dopo circa 4 Km si arriva a Piccilli e si seguono le indicazioni per Tora.

- **ore 10,00:** raduno dei partecipanti (mezzi propri) a Tora (CE) in via Roma, davanti la Villa Comunale;
- **ore 10,30:** visita guidata al vicino Museo delle Ciampate;
- **ore 11,30:** trasferimento in località Foresta per la visita al sito paleontologico - **si consigliano scarpe per trekking leggero**;
- **ore 13,00:** pranzo libero o presso il ristorante convenzionato "La Rambla" - via Vittorio Veneto - 81044 Conca della Campania - al costo di 25 euro a persona - prenotazione libera a carico dei singoli partecipanti - per prenotare occorre contattare i numeri 0823 923733 o 339 8614348 - con il seguente menu: Antipasto (selezione di salumi e formaggi, funghi trifolati, frittelle, centro tavola (1 ogni 2/3 persone) tegamino di zuppa fagioli porcini e castagne con pane raffermo), Primo (Tagliatelle ai porcini), Secondo (Braciola con porcino trifolato con clip di patate rosmarino e peperoni), Dessert (Caldarroste o dolce della casa), acqua minerale, vino e caffè.
- **ore 15,00:** raduno dei partecipanti a Tora, davanti la Villa Comunale, dove si parcheggeranno le auto per proseguire con la visita guidata al borgo e al Palazzo della famiglia Falco;
- **ore 17,00:** termine della visita.

Scheda della visita

TORA E PICCILLI: è un delizioso borgo in provincia di Caserta. Sorge sull'antica bocca laterale del vulcano di Roccamonfina, ormai spento, all'interno del parco regionale di Roccamonfina - Foce del Garigliano.

La zona, fu abitata dapprima dalle popolazioni italiche degli Ausoni - Aurunci, poi dai Sanniti, ai quali si deve la fondazione del primo nucleo di fortificazioni in località Tora - Presenzano denominato *Rufrae*, di cui oggi rimangono alcune rovine. Nel III secolo a.C. il territorio fu colonizzato dai romani. Sul finire del VI secolo, il paese divenne possesso della contea longobarda di Teano. Si deve ai Normanni, durante il XII secolo, la prima fortificazione del centro abitato di Tora, ai tempi del regno di Guglielmo d'Altavilla. Ai tempi di Federico II divenne feudataria di Tora la potente famiglia ducale dei Marzano di Sessa, durante il regno aragonese il possesso passò ai nobili Galluccio.

Nel 1627 a causa di continui dissidi l'università di Piccilli si separò dal ducato di Tora e le due comunità furono riunite in un'unica entità amministrativa solamente nel 1807.

Vittima, del brigantaggio dopo la sconfitta delle truppe borboniche e delle vessazioni dei Tedeschi dopo l'armistizio del 1943, il paese ospitò prima come colonia di lavoro e poi nascose, per sottrarli alle deportazioni dei tedeschi, circa cinquanta ebrei napoletani che trovarono rifugio nei boschi grazie alla collaborazione e al silenzio di tutti gli abitanti, compreso lo stesso podestà. È l'unico episodio in Italia che si conosca in cui una intera comunità si schiera a favore degli ebrei. Per quest'episodio di solidarietà collettiva nel 2005 il Comune di Tora e Piccilli è stato insignito della medaglia d'argento al valore civile.

Fuori dal centro fortificato di Tora sorge, sull'attuale via Roma, e di fronte alla villa comunale, il palazzo ducale fatto costruire dalla famiglia dei Galluccio intorno alla metà del Settecento in sostituzione del vecchio palazzo che sorgeva tra le mura del castello. L'edificio, di notevoli dimensioni, presenta una facciata semplice, con loggia a esedra e un portale realizzato in stile rinascimentale. Fu acquistato dalla famiglia Falco nel 1876.

CIAMPATE DEL DIAVOLO: in questo luogo, magico e suggestivo, per secoli si è parlato di una strana presenza: gli abitanti erano ormai abituati a convivere spalla a spalla con un'inusuale vicino di casa, il diavolo.

In località Foresta Le *Ciampate del diavolo* consistono in orme risalenti a circa 350.000 anni fa, impresse su di un banco tufaceo del medio Pleistocene. Appartengono a due individui. Le orme sono più di cento, 56 sono quelle riguardanti le due piste principali e visibili nel sito. Misurano in media 20 centimetri per 10 centimetri e sono da ricondurre a uomini non più alti di un metro e mezzo,

Il sito paleontologico conserva tesori di valore inestimabile: le due passeggiate sul tufo, lungo un pendio inclinato, e la traccia di quello che è stato riconosciuto come tra i più antichi sentieri preistorici al mondo percorso dall'uomo. Sul sentiero, ancor oggi segnato sulle cartografie Igm, una sovrapposizione di tracce in entrambi i sensi di marcia: uomini, ma anche animali. Un antico deposito piroclastico del vulcano Roccamonfina è all'origine delle tracce lasciate dai nostri progenitori, con tutta probabilità appartenenti alla specie *Homo heidelbergensis*, vissuta fra 600 e 100mila anni fa, dello stesso ramo evolutivo dell'uomo di Neanderthal. Le orme, che fuoriescono dal sentiero sono le più evidenti e sono state studiate anche con tecniche di criminologia forense. Appaiono come impronte impresse sulla neve e rivelano una quantità di informazioni incredibile. Sulla pista "A", su un percorso in discesa a zig zag, sono chiare le zone d'impatto, le forme dell'avampiede, dell'alluce, del secondo e terzo dito, dell'arco plantare. La traccia svela un bipedismo abituale.

- **Trasporti:** mezzi propri
- **Volontario Tci Accompagnatore:** Silvana La Rocca, vice console del Touring
- **Guide:** locali
- **Partecipanti:** massimo 40 persone

Quote

La manifestazione è gratuita per i soci e gli amici del Touring Club Italiano.

Per la visita guidata al Museo e al sito paleontologico è previsto un contributo di 5,00 euro a persona, da pagarsi direttamente sul posto all'Associazione "Le Orme".

Pranzo libero o presso il ristorante convenzionato "La Rambla" – al costo di 25 euro a persona – prenotazione libera a carico dei singoli partecipanti – per prenotare telefonare ai numeri 0823 923733 o 339 8614348.


I soci e gli amici del Touring Club Italiano regolarmente iscritti alla manifestazione sono coperti da apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile.

 è necessaria la prenotazione presso il Club di Territorio "Terra di Lavoro" inviando una email a:

terradilavoro@volontaritouring.it

oppure telefonando a:

333 980 8553
(Antonio La Gamba)

 Per comunicazioni urgenti il giorno della manifestazione è possibile contattare il numero 331 794 1395 (Silvana La Rocca).

 Le prenotazioni sono aperte e si chiuderanno **mercoledì 21 novembre 2018.**

Il Volontario Touring accompagnatore ha la facoltà di variare l'itinerario. La manifestazione si effettua anche in caso di pioggia.

Il Club di Territorio "Terra di Lavoro" del Touring Club Italiano si riserva il diritto di accettare o meno la prenotazione.

Manifestazione organizzata per i soci e gli amici del TCI e soggetta al regolamento della Commissione regionale consoli della Campania.

Sono ammessi in via eccezionale i non soci perché possano constatare la qualità e l'interesse delle nostre manifestazioni, e quindi associarsi.